

Parte la lotteria degli scontrini

Nuova iniziativa che premia i pagamenti elettronici, ma non tutti sono pronti

■ MONDOVI

(m.v.) - Dopo il "cashback" (dal primo gennaio è partita la seconda fase) ecco la "lotteria degli scontrini". Due iniziative, parallele e non incompatibili tra loro, per favorire la diffusione dei pagamenti elettronici tracciabili, a discapito del contante. Dal 1° febbraio gli acquisti di beni e servizi di almeno 1 euro (pagati appunto con strumenti elettronici) possono generare biglietti virtuali validi per partecipare alla prima estrazione in programma l'11 marzo. Verranno distribuiti premi da 100.000 euro a 10 acquirenti e da 20.000 a 10 esercenti a fronte di scontrini trasmessi e registrati al "Sistema lotteria" dal 1° al 28 febbraio. Da giugno si aggiungeranno le estrazioni settimanali che distribuiranno 15 premi da 25.000 euro per chi compra e 15 premi da 5.000 euro per chi vende. A inizio del prossimo anno si terrà la prima estrazione annuale che premierà uno degli acquisti effettuati dal 1° febbraio al 31 dicembre 2021 assegnando 5 milioni di euro a un acquirente e 1 milione di euro a un esercente. L'iniziativa porta la firma dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e dell'Agenzia delle entrate.

COME PARTECIPARE

Primo passo: richiedere il proprio codice lotteria da mostrare al momento dell'acquisto. Si tratta di un codice a barre e alfanumerico che si può ottenere inserendo il proprio codice fiscale (non occorre una registrazione) sul sito www.lotteriadegliscontrini.gov.it. Stampato o salvato su dispositivo mobile andrà esibito al momento dell'acquisto. Se l'importo della spesa è almeno pari a 1 euro e il pagamento avviene tramite mezzi elettronici (carte di credito, carte di debito, bancomat, carte prepagate, carte e app connesse a circuiti di pagamento privati e a spendibilità limitata), lo scontrino elettronico che l'esercente invia telematicamente produrrà un biglietto virtuale per ogni euro speso, fino a un massimo di 1.000 biglietti per ogni scontrino di importo pari o superiore a 1.000 euro. Non possono partecipare alla lotteria gli acqui-



sti in contanti, gli online, quelli per i quali si emette fattura e quelli per i quali il cliente fornisce all'esercente il proprio codice fiscale o tessera sanitaria a fini di detrazione o deduzione fiscale. Ciascuno scontrino partecipa a una sola estrazione. Dal portale (con Spid o carta d'identità elettronica) si potrà verificare anche lo stato del proprio profilo.

I PROBLEMI

L'iniziativa doveva partire il primo gennaio 2018, poi si è arrivati a luglio 2020 ed infine al 1° febbraio 2021. Il problema principale è che molti negozianti non hanno ancora potuto aggiornare i registratori di cassa, comprato lettore ottici o aggiornato il software (operazioni che ha comunque hanno un costo e tempi di attesa) che consente di trasmettere telematicamente i corrispettivi. Non tutti, quindi, sono pronti a rilasciare i biglietti virtuali: poco più della metà degli esercenti secondo le prime stime di Confcommercio. Per gli adeguamenti, lo Stato concede bonus, sotto forma di credito d'imposta, di 50 euro (per una spesa di circa 300 euro), mentre per l'acquisto dei registratori di cassa (costo dagli 800 ai 1.500 euro) il bonus arriva a 250 euro.

Altro, atavico, problema italiano è il digital divide: «Senza rete internet adeguata (almeno al momento della chiusura della cassa) non si potranno trasmettere i dati all'Agenzia delle Entrate - sottolinea l'Uncem -. Moltissimi territori italiani, non certo per colpa degli esercenti e dei Comuni, sono sprovvisti di adeguata banda».